



COMUNICATO STAMPA



IL SIMBOLISMO DEGLI SCACCHI

mercoledì 23 gennaio dalle ore 21.00 (Piazza Ungheria 6, int. 3) - ingresso libero

Il gioco degli scacchi è considerato uno dei più antichi e, secondo il filosofo ed esoterista francese René Guénon, è fra quelli che ha conservato in modo più visibile il suo originario carattere 'sacro' nonostante il naturale processo di degenerazione. La sola scacchiera è un vero e proprio mandala che rappresenta un cosmogramma: ce lo dimostra il fatto che nei templi massonici il pavimento è a quadrati alternati bianchi e neri, emblema della legge duale che regola l'Universo, della Luce e della Tenebra nell'esistenza terrestre, il Bene e il Male, Yin e Yang, Corpo e Spirito. Se si cammina sulla scacchiera, ad ogni passo si finisce inevitabilmente circondati da caselle di colore opposto: quando si è su una casella bianca, ossia in una condizione in cui predomina l'elemento spirituale, si viene circondati da ogni parte di materialità contro la quale è necessario combattere; quando si è fermi sul nero e quindi nel male, l'operato viene limitato dalla Provvidenza che ne circoscrive il raggio di azione.

Nel corso della conferenza, che si terrà mercoledì 23 gennaio presso l'Associazione Archeosofica, verrà approfondita l'interpretazione simbolica dei pezzi degli scacchi e del gioco nel suo complesso, che può essere letto a vari livelli: «la vita è una specie di gioco degli scacchi» diceva Benjamin Franklin. A parlarne sarà Emiliano Sciarra – noto autore di giochi, saggista e musicista, studioso di antiche tradizioni, religioni comparate e scienza delle stelle – che da anni si dedica ad approfonditi studi sul simbolismo dei giochi confluiti in un saggio di recente pubblicazione (Emiliano Sciarra, *Il simbolismo dei giochi* - Unicopli 2017).

I pezzi degli scacchi possono infatti rappresentare i vari modi di azione e realizzazione di cui l'uomo dispone. Il movimento perpendicolare, che attraversa diversi colori, è logico, virile e rappresenta un aspetto tipicamente maschile, mentre il movimento diagonale lungo un medesimo colore corrisponde maggiormente alla natura femminile. Il salto del Cavallo raffigura l'intuizione, cioè la conoscenza sintetica e immediata non desunta da un ragionamento razionale. Il Pedone, simbolo dell'infanzia, è il pezzo più debole, indifeso ed esposto, ma può arrivare, dopo una lunga marcia, alla trasformazione nel pezzo più potente del gioco: una splendida metafora ludica che ci indica dove si può arrivare con la volontà, il ragionamento e le tecniche di trasmutazione interiore!

Per maggiori informazioni sull'evento e sull'intero ciclo di conferenze: 06

45666835

<http://www.associazionearcheosoficaroma.it/gli-scacchi-i-giochi-e-la-divinazione/>